

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NR. 153 DEL 16-05-2016

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DELL'ILLUMINAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO (PICIL).

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

che il 7 agosto 2009 la Regione Veneto ha varato una nuova Legge Regionale, la n. 17 "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici";

che le finalità di questa nuova normativa sono:

- la riduzione dell'inquinamento luminoso e ottico in tutto il territorio regionale;
- la riduzione dei consumi energetici dovuti all'illuminazione;
- l'uniformità dei criteri di progettazione ai fini del miglioramento della qualità luminosa degli impianti esterni di illuminazione;
- la protezione dell'attività di ricerca scientifica e divulgativa svolta dagli osservatori astronomici;
- la salvaguardia del cielo stellato;
- la protezione dei beni paesistici;
- la formazione di tecnici competenti in materia;
- la divulgazione al pubblico.

Che la nuova normativa prevede la predisposizione da parte dei Comuni di un "Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso" (Picil); il "Piano" è un atto di programmazione per la realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione esterna e per ogni intervento di modifica, adeguamento, manutenzione, sostituzione ed integrazione sulle installazioni di illuminazione esterna;

Visto il contratto tra il Comune di Sernaglia della Battaglia e la Esco Azzero CO₂ s.r.l. di Roma avente ad oggetto il servizio di gestione finanziaria dei titoli di efficienza energetica (TEE) sottoscritto in data 21.05.2013

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 29.06.2015 con la quale la Giunta Comunale ha accolto la richiesta della Società AZZERO CO₂ di Roma di eseguire la redazione del Piano dell'illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (P.C.I.L.), trattenendo i TEE spettanti al Comune di Sernaglia e corrispondenti ad € 3.000,00 per un costo complessivo di € 7.000,00 anziché € 10.000,00 iva esclusa;

Che con determinazione del Responsabile dell'area n. 5 Lavori Pubblici e Patrimonio n. 317 del 02.07.2015, veniva affidato alla società Azzero Co₂ con sede legale a Roma Via Genova, 23 l'incarico per la redazione del Piano dell'illuminazione per il contenimento luminoso" per l'importo complessivo di € 8.540,00 iva inclusa.

Riscontrato che la ditta AZZERO CO₂ ha trasmesso il Piano di illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso così come acquisito in atti dell'Ente in data 16.05.2016 prot. 6647, stilato secondo i dettami della L.R. 17/2009;

Riscontrato che il Piano di illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso è composto dai seguenti elaborati:

Elaborati descrittivi:

- Relazione Generale;

Elaborati grafici:

- TAV. 1 AREE CON SVILUPPO OMOGENEO
- TAV. 2A UBICAZIONE DEI PUNTI LUCE (area Nord - Ovest)
- TAV. 2B UBICAZIONE DEI PUNTI LUCE (area Nord - Est)

- TAV. 2C UBICAZIONE DEI PUNTI LUCE (area Sud - Ovest)
- TAV. 2D UBICAZIONE DEI PUNTI LUCE (area Sud - Est)

Rilevato che la ditta Azzero CO₂ per elaborare il Piano ha eseguito un dettagliato e puntuale rilievo dello stato di fatto del patrimonio impiantistico, rilevando le caratteristiche della composizione degli apparecchi d'illuminazione (palo, armatura, quadro elettrico) rilevando n. 1381 punti luce e n. 23 quadri elettrici;

Riscontrato che dall'analisi dello stato di fatto emergono alcuni dati significativi:

- Le lampade installate sul territorio sono principalmente di una tipologia e precisamente di sodio alta pressione da 70 W a 100 W, in misura minore sono presenti lampade a led, vapori di mercurio e ioduri metallici
- La potenza complessiva degli impianti installati è pari a 146 KW;
- Il consumo annuo di energia è stato stimato in circa 370 MWh;

Considerato che la ditta Azzero CO₂ nel redigere il PCIL ha effettuato le seguenti analisi:

- Natura e tipologia degli apparecchi di illuminazione ovvero la composizione tra sostegno e apparecchio illuminante;
- Stima e verifica dei parametri illuminotecnici dei valori della tensione di alimentazione, disposizione dei sostegni, grado di illuminamento;
- Classifica delle strade in funzione del tipo di traffico e il corrispondente indice della categoria illuminotecnica definita dalle norme UNI 11248-2009;

Rilevato che il PCIL rappresenta un insieme di informazioni e dati, rappresentati sia graficamente nelle tavole di progetto sia a livello di elaborazione matematica per analisi aggregate; informazioni che possono essere utilizzate per elaborare progetti su larga scala in ambito di illuminazione pubblica, ma pure informazioni per elaborare progetti su aree o zone puntuali;

Considerato infatti che dalla lettura del PICIL si possono cogliere i seguenti dati:

- La distribuzione sul territorio delle diverse tipologie di punti luce installati ovvero delle loro composizioni (sostegno e armatura);
- La distribuzione e collocazione sul territorio dei quadri elettrici di comando;
- Classificazione delle strade del territorio in relazione al grado di illuminamento previsto dalle norme vigenti e loro individuazione su planimetria;
- Analisi della rispondenza di corpi illuminanti alla normativa vigente in tema di inquinamento luminoso L.R. 17/2009;
- Analisi della rispondenza degli impianti di illuminazione alle normative vigenti in tema di sicurezza;
- Analisi del grado di illuminamento dei singoli tratti stradali in considerazione delle composizioni dei corpi illuminanti installati;
- Analisi ed individuazione degli interventi da eseguirsi sul patrimonio illuminotecnica in relazione all'adeguamento normativo, al contenimento energetico, al miglioramento del grado di illuminazione dei diversi tratti stradali, la valorizzazione illuminotecnica di alcune aree del territorio (quartieri, centro storico);
- Analisi costi-benefici dei singoli interventi progettati;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del più volte citato Piano di illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL) quale strumento d'azione per il contenimento dell'inquinamento luminoso ed in particolare dei consumi energetici nell'ottica della salvaguardia del territorio e la valorizzazione ambientale in linea con la L.R. 17/2009 ed in armonia con il protocollo di Kyoto;

Dato atto che:

- Ai sensi degli artt. 38 e 39 del L.gs. 33/2013 il PICIL verrà pubblicato sul sito ufficiale del Comune per eventuali osservazioni;
- Trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione sul sito del Comune il PICIL sarà approvato dal Consiglio Comunale;

- Il regolamento edilizio comunale sarà adeguato al PICIL;

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, N. 267 e ss.mm.ii;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lg. n. 267/2000 dal Responsabile dell'area lavori pubblici e dal Responsabile dell'area contabile;

Con voti unanimi favorevoli legalmente espressi

DELIBERA

1. di adottare il Piano di Illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL) così come redatto dallo studio Azzero CO₂ di Roma acquisito in atti dell'Ente in data 16.05.2016 prot. 6647, composto dai seguenti elaborati depositati agli atti dell'ufficio Lavori Pubblici:

Elaborati descrittivi:

- Relazione Generale;

Elaborati grafici:

- TAV. 1 AREE CON SVILUPPO OMOGENEO
- TAV. 2A UBICAZIONE DEI PUNTI LUCE (area Nord - Ovest)
- TAV. 2B UBICAZIONE DEI PUNTI LUCE (area Nord - Est)
- TAV. 2C UBICAZIONE DEI PUNTI LUCE (area Sud - Ovest)
- TAV. 2D UBICAZIONE DEI PUNTI LUCE (area Sud - Est)

2. di dare atto che:

- Ai sensi degli artt. 38 e 39 del L.gs. 33/2013 il PICIL verrà pubblicato sul sito ufficiale del Comune per eventuali osservazioni;
- Trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione sul sito del Comune il PICIL sarà approvato dal Consiglio Comunale;
- Il regolamento edilizio comunale sarà adeguato al PICIL;

3. di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione unanime e palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.